

CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA

VERBALE N.03 a.s. 2023-2024 del 31 gennaio 2024

Il giorno 31 del mese di gennaio dell'anno 2024 nell'Ufficio di presidenza dell'istituto, alle ore 09.30, a seguito di regolare convocazione del 26/01/2024 Prot. 940, ha inizio la seduta con la RSU d'istituto e con i rappresentanti delle OO.SS. provinciali, con il seguente O.d.G.:

1) Contrattazione integrativa di istituto a.s. 2023/24.

Sono presenti:

- Dirigente Scolastico prof.ssa Maria Motta
- Raffaella Squillante, DSGA, con funzioni di verbalizzante
- Capella Daniela, Simonetti Nicola, Sommese Annamaria – RSU d'istituto
- Almasio Marco – rappresentante FLC CGIL
- Porzio Gabriella – rappresentante CISL scuola
- Pedrana Raffaella – rappresentante SNALS
- Zaccone Giuseppe – rappresentante GILDA

1)

In apertura di seduta il dirigente scolastico rammenta ai presenti che la parte normativa è stata da tutti approvata nella seduta del 16 novembre. Resta da aggiornare la parte economica.

Passa poi ad illustrare dettagliatamente i criteri applicati per definire la proposta di attribuzione dei compensi, che recepiscono gli indirizzi contenuti nelle relative delibere del Collegio docenti e del Consiglio di istituto e, tenuto conto dei cospicui tagli operati sui finanziamenti del FMOF (Fis, Aree a rischio, ecc.), si è fatto ricorso anche a risorse disponibili nel Programma annuale 2024 per finanziare parzialmente talune attività e progetti altrimenti non finanziabili.

La sig.ra Porzio chiede chiarimenti in merito ai fondi da P.A. che verranno utilizzati per la retribuzione di attività e/o progetti, ossia i dettagli di ciascuna voce, nonché sul riutilizzo delle economie.

Il DS illustra quindi la proposta economica elaborata per la definizione dei compensi da riconoscere al personale; la sig.ra Porzio chiede dove siano collocati i fondi assegnati per la valorizzazione, ossia come mai i relativi fondi non vadano a incrementare a monte il budget a disposizione per il FIS, prima che vada operata la suddivisione tra docenti e ATA.

Il sig. Almasio eccepisce invece che anche nell'ambito della suddivisione del FIS non concorda con quanto proposto, poiché ritiene che il budget destinato ai corsi di recupero sia «eccessivo» e che vada ridotto a favore del personale ATA. Tale risultato si otterrebbe inserendo la voce "Corsi di recupero carenze studenti" successivamente alla suddivisione del FIS complessivo tra personale docente e ATA, così da far ricadere la somma esclusivamente nel budget a disposizione dei docenti.

Il Dirigente scolastico spiega in primo luogo che la competenza a decidere il fabbisogno di ore per i corsi di recupero è esclusivamente del Collegio dei docenti e che il Consiglio è già intervenuto con propria delibera ad incrementare la somma destinata ai corsi di recupero, precisamente per non gravare in modo eccessivo sul FMOF. Detto ciò, richiama l'attenzione dei presenti sulla *mission* della scuola, che non è la parcellizzazione dei fondi disponibili, ma esclusivamente l'apprendimento degli alunni: pertanto, il recupero delle carenze è essenziale affinché gli alunni medesimi proseguano regolarmente il loro percorso di studi, il che è condizione per la sussistenza stessa dell'istituzione scolastica, al cui servizio sono tutti i dipendenti, siano essi docenti o ATA. La DS conferma perciò la collocazione della cifra per corsi di recupero "a monte" della ripartizione del budget tra docenti e ATA.

Si prosegue con l'esame del dettaglio della proposta economica, nello specifico le attività e i compensi riconosciuti al personale docente e ATA; la sig.ra Porzio eccepisce però che il budget e i riconoscimenti economici proposti sono troppo scarsi, pertanto si potrebbero utilizzare i fondi per la valorizzazione del

personale docente per riconoscere compensi per le attività già programmate, ossia ridurre i fondi da destinare ai corsi di recupero da detrarre dal budget FIS a € 10.000,00 e attingere ai fondi valorizzazione per incrementare il budget a disposizione per il recupero delle carenze per € 6.000,00.

Il Dirigente scolastico esprime esplicitamente il proprio deciso dissenso rispetto a tale proposta, dato che le finalità dei fondi valorizzazione sarebbero ben altre e, dato che il Collegio docenti si è espresso rispetto alla quantificazione delle ore necessarie ai corsi di recupero, vorrebbe che si esprimessero i rappresentanti RSU.

Il sig. Almasio dichiara che tutti i compensi riconosciuti al personale ATA sono esigui, dato che la sottrazione a monte dei fondi destinati ai corsi di recupero incide notevolmente sul FIS a disposizione per la successiva suddivisione tra le due categorie di personale.

La sig.ra Porzio insiste sulla necessità, a suo parere, di utilizzare i fondi assegnati per la valorizzazione, per finanziare attività di tipo ordinario o progettuale, svolti dal personale docente e ATA, che riconoscano quindi un impegno extra a prescindere da qualsivoglia valutazione qualitativa.

Il Dirigente scolastico si oppone decisamente all'ipotesi di ridurre la quota da destinare ai corsi di recupero, dato che ritiene fondamentale perseguire il successo scolastico degli alunni e quindi ravvisa l'impossibilità di sottrarre risorse per riconoscere/incrementare compensi per altre attività. Esprime altresì il proprio dissenso circa l'opportunità di utilizzare i fondi assegnati per la valorizzazione del personale per riconoscere compensi per prestazione che esulino dal reale "merito", che deve essere riconosciuto dal Dirigente secondo i criteri deliberati dal Comitato di Valutazione, come previsto dal mai abrogato comma 129 della Legge 107/2015.

Poiché la discussione si protrae e, dato che le eccezioni sono state fin qui esposte esclusivamente dai rappresentanti delle OO.SS. provinciali, il DS invita la RSU ad esprimere le proprie considerazioni riguardo alla proposta economica formulata; il prof. Simonetti, pur riconoscendo l'opportunità di prevedere dei compensi per il personale il cui operato si distingue sotto il profilo del merito, ritiene pure congruo non penalizzare troppo le attività di tipo organizzativo e progettuale programmate.

La prof.ssa Capella concorda con la tesi del collega, mentre la sig.ra Sommese ritiene che, pur concordando con gli altri componenti RSU, ribadisce l'opportunità di riconoscere compensi finalizzati a compensare l'intensificazione cui occorre far fronte, a cura del personale Collaboratore scolastico, in caso di assenza dei colleghi.

Segue acceso dibattito sull'attribuzione dei compensi al personale Collaboratore scolastico, ritenuto esiguo rispetto alle incombenze cui sono chiamati, nonché all'intensificazione del lavoro su di essi ricadente in caso di assenze di colleghi (a parte le pulizie, per le quali è prevista la sostituzione in orario extra servizio – ossia straordinario -). Il Dirigente scolastico precisa che, da quest'anno, avendo modificato la modalità di notifica delle circolari alle classi, che non vengono più passate fisicamente a cura dei C.S. ma bensì pubblicate sulla bacheca di classe, non vi è più neanche tale incombenza a cui far fronte, quindi ritiene che l'assenza di colleghi non implichi particolari aggravii che esulino dagli ordinari obblighi di servizio.

La sig.ra Porzio insiste sull'opportunità di riconoscere un importo fisso per tutti i collaboratori scolastici, per questo tipo di evenienze, che vada a compensare l'intensificazione di carattere generale derivante dall'assenza dei colleghi, da ridurre in caso di assenze prima della liquidazione dei compensi.

La Sig.ra Sommese sottolinea la gravosità e l'impegno del personale addetto all'accoglienza e al servizio di front office al centralino, per il quale propone che venga previsto un incentivo di tipo economico.

Essendo esaurito il tempo a disposizione per la seduta, si concorda di riprendere la discussione nel corso del prossimo incontro, da fissare per il giorno 07.02.2024, alla stessa ora.

Non essendovi altro da discutere, la seduta è tolta alle ore 10.50.

Il verbalizzante

Raffaella SQUILLANTE

*firma autografa sostituita a mezzo stampa ex art. 3, co. 2, D.Lgs 39/93*

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof.ssa Maria MOTTA

*firma autografa sostituita a mezzo stampa ex art. 3, co. 2, D.Lgs 39*